

MAMMA NON VOGLIO ANDARE A SCUOLA



"Mamma non voglio andare a scuola, mi fa male la testa"... "Non fare storie!". "Ma perché figlio mio impieghi così tanto tempo per fare i compiti? Dai, muoviti!". "...Suo figlio non si impegna, non riesce ancora a leggere come gli altri bambini, commette tanti errori quando scrive. Non studia, non sa nemmeno le tabelline!". "Ma le assicuro che mio figlio sta tutti i giorni per ore sui libri...". **Quante famiglie si riconoscono in queste situazioni?** Bambini e genitori frustrati dagli insuccessi scolastici; eppure il bambino è sano, sveglio, sereno... quando non si tratta di scuola, perché lì invece si sente una nullità, un incapace che non riesce a ricordare o a svolgere bene e velocemente quello che i suoi compagni fanno normalmente. Con conseguenze così negative da scuotere il bambino e la famiglia nel profondo.

presenta queste difficoltà NON è un automatismo! Quindi è un problema che si ripropone ogni volta come se fosse la prima volta. La legge 170 assegna alla scuola il compito di individuare

le forme didattiche e le modalità di valutazione più adeguate affinché alunni e studenti con D.S.A. possano raggiungere il successo formativo. Si parla quindi di **piani di studio**

Biological Care è il miglior partner per gli impianti di biogas. Scopri perché.



www.biologicalcare.it

personalizzati, di strumenti compensativi e dispensativi, che tengano conto delle difficoltà di questi alunni, permettendo loro di imparare con gli strumenti e i metodi adeguati alla situazione.

Di strada da fare ce n'è ancora tanta, soprattutto tra gli insegnanti, che **devono saper riconoscere precocemente il disturbo**, per indirizzare le famiglie alla diagnosi e al percorso da seguire. Tanta strada però si è fatta, soprattutto per merito di genitori combattivi che hanno imparato loro stessi ad aiutare nel modo giusto i figli, hanno condiviso la loro esperienza con altri, creato associazioni sul tema. Prima fra tutte l'A.I.D., Associazione Italiana Dislessia, che tanto ha contribuito al traguardo della legge 170. Un'altra, a noi vicina, è **"Ali per crescere"**: sono genitori, insegnanti, studenti che vorrebbero regalare "ali" per volare in alto a tutti i bambini che presentano D.S.A., organizzando corsi e incontri aperti a tutti. Ecco l'indirizzo email: alipercrecere@libero.it, tel. 355 5669256, c/o Ist. Aldini Valeriani, via Bassanelli 9, 40129 Bologna.

Anche la redazione di Molinella Civica è a disposizione per informazioni.

E speriamo davvero di fornire tutti i nostri bambini delle ali di cui hanno bisogno.

OTELLA ZAPPA

IL MANIFESTO DELL'IMPRENDITORE



Il 1° agosto sono trascorsi **50 anni dalla morte** di Efrem Nobili (1910-1963), primo sindaco eletto nel dopoguerra, l'uomo che iniziò la meccanizzazione in agricoltura e avviò l'industrializzazione del paese.

Pochi sanno che la sua fortuna di imprenditore cominciò da... una motocicletta. Perfino l'**Istituto Lucre** dedicò un filmato alla "splendida affermazione romana del giovane molinellese" che a Roma, nell'ottobre del 1930, aveva vinto il Concorso Nazionale Modelli Volanti. Per quell'impresa, Nobili ebbe in premio la Coppa del Littorio, che gli fu consegnata da Bruno Mussolini, ed una fiammante Moto Guzzi 250, in sella alla quale fece ritorno a casa. Ma non fu il modellino a fargli spiccare il volo, né la coppa a spalancargli le porte del successo. Paradossalmente, fu la **Guzzi il segreto della sua affermazione**. La sua storia di imprenditore comincia proprio da quella motocicletta, che è come il primo anello di una lunga catena industriale.

Rivenderà la Guzzi pochi mesi dopo, per potersi comprare i pezzi meccanici e un particolare tipo di motore, necessari alla messa a punto di un **nuovo modello di macchina per fare i gelati**. Nel 1935 venderà il brevetto della gelatiera automatica per comprarsi i pezzi che dovranno servire alla costruzione di una rivoluzionaria macchina per fabbricare i tacchi delle scarpe da donna "in coppia" (fino ad allora, nell'industria calzaturiera i tacchi di legno venivano confezionati uno alla volta e a mano). Dalla vendita del brevetto della macchina dei tacchi ai francesi della Clergè e dalle royalties che continuerà ad incassare ancora per diversi anni, Nobili ricaverà una somma sufficiente per cominciare la **costruzione di due grandi capannoni** nella nuova zona artigianale, dove nel 1960 trasferirà dalla vecchia sede di via Mazzini sia il Tachificio (ITE -

Industria Tacchi Emiliana) che la ONE (Officine Nobili Efrem), l'industria avviata subito dopo la guerra per la produzione di motopompe agricole, azionate da un motore a petrolio e, a partire dal 1953, dei primi turbo-atomizzatori a cisterna.

Quando aveva impiantato il primo tachificio nel 1936, l'inizio della sua avventura di imprenditore, **Nobili aveva con sé solo quattro dipendenti**. Nei primi anni '60 arriverà ad averne quasi 200, tra addetti alla produzione dei tacchi (120 circa) e delle macchine agricole (70). Se ci avesse

creduto, anche l'**idea di una "bicicletta doppio uso"**, a pedali e a motore, avrebbe potuto avere il suo marchio di fabbrica. Ma Nobili era convinto che non avrebbe fatto molta strada, quel prototipo a rullo, con motore da 38cc applicato al telaio di una bicicletta ed azionato da benzina avio, che egli stesso si era procurato dal serbatoio di un aereo abbattuto. Ci pensò qualcun altro a migliorare la stabilità e la resa di quell'originale bicicletta a motore: e nacque il Mosquito. L'ILPA (Industria Lavorazione Prodotti Agricoli) fu un'altra idea sua, realizzata in società con **Giancarlo Tomasini** nel vecchio mulino Dal Rio, per migliorare il processo di disidratazione dell'erba medica e ricavarne farina da mangime di qualità superiore.

Diceva sempre che la sua fortuna era stata quella di aver fatto le Aldini e di aver trovato un professore di meccanica che si chiamava Bambi (come il personaggio della favola di Walt Disney), il quale, tutti i giorni, per cinque anni, non fece altro che battere questo chiodo nella testa dei suoi allievi: "Quando vi viene un'idea, realizzatela per conto vostro, **mettetevi in proprio** - diceva il professore - perché se la cosa che avete pensato è fatta con intelligenza, troverete senz'altro qualcuno che ve la comprerà; ma se anche fosse la cosa più stupida di questo mondo, troverete tanti imbecilli che la compreranno lo stesso". Di quella classe, uno solo non lo prese in parola e preferì andare a lavorare sotto padrone. Tutti gli altri, come Efrem Nobili, risposero all'appello del professor Bambi e fecero fortuna per conto proprio. Si chiamavano, solo per fare qualche nome, Scipione Innocenti (Viro), Pazzaglia (Cevolani), Menarini (autobus) e Ferruccio Lamborghini (auto). **Tutta gente che non ha bisogno di presentazioni.**

ANDREA MARTELLI



LA QUALITA' CHE UNISCE



www.agrimaster.it

VIA NOBILI, 44 - 40062 MOLINELLA (Bologna) - ITALY - TEL. 051/882701 5 LINEE r.a. - FAX 051/882542 - E-MAIL: commerciale@agrimaster.it

RIEMERSIONE



SABATO 16 NOVEMBRE
ORE 17:00
AUDITORIUM DI MOLINELLA
via mazzini

INCONTRO DIBATTITO
sul futuro di Molinella

per ragionare tutti insieme sulle prospettive che si aprono con il voto amministrativo del prossimo anno

sono stati invitati
Il sindaco Bruno Selva e i suoi predecessori
Tullio Calori e Nadia Passarini
i candidati sindaci alle elezioni comunali 2009
Vincenzo Caradonna - Gabriele Cavacini - Paola Forlani
Giuseppe Pastore - Paolo Sgarbi
I rappresentanti dei gruppi in Consiglio Comunale
Aldo Casoni - Lorenzo Catozzi
Stefano Mingozzi - Lorenzo Venturoli
I segretari dei principali movimenti politici molinellesi
Andrea Gabusi - Maurizio Grupponi
Dario Mantovani - Otella Zappa

e TUTTI I CITTADINI DI MOLINELLA

SOTTOMARINO GIALLO - ANNO 5 NUMERO 3 - OTTOBRE 2013
L'ITALIA PEGGIORE - A L'IMPROVISO - MAMMA NON VOGLIO ANDARE A SCUOLA - IL MANIFESTO DELL'IMPRENDITORE
LE RAGIONI DEL COMITATO - I CATTOLICI E LA POLITICA - MOLINELLA E L'ISTRUZIONE SUPERIORE
RIEMERSIONE! - PSICOLOGIA A LIBERO ACCESSO

L'ITALIA PEGGIORE

Spiace dover constatare che a Molinella chi osa star fuori dal coro, chi non s'adeguа, chi non vuol fare la marionetta, chi si permette di dissentire o chi esprime pareri contrari all'Unica Verità Assoluta di piazza Martoni, si espone a giudizi e critiche pesanti spesso sgradevoli ed offensive. A prova di ciò, leggete la prima pagina del "Il Comune di Molinella informa" del luglio u.s. ove il sig. Sindaco definisce **"un piccolo spaccato dell'Italia peggiore"** chi aveva osato criticare la nuova gestione della nostra Casa di Riposo. Ora, pur con tutti i difetti che senz'altro posso avere, francamente non mi sento facente parte "dell'Italia peggiore": è un giudizio pesante che lede la mia onestà e che mi offende profondamente. Tanto che, sottoposto il testo al vaglio del mio avvocato, ci sarebbero gli estremi della diffamazione a mezzo stampa. Ma guarda come vanno le cose della vita: **da diffamatore... a diffamato!**

Eppure, nel mio articolo sul Sottomarino Giallo del giugno u.s., più che critiche avevo avanzato timori e dubbi riguardo al futuro della Casa di Riposo. E se, col passar del tempo, i miei timori e dubbi si dimostreranno inconsistenti, sarò io il primo ad esserne lieto: mica sto gufando perché le cose vadano male, ci mancherebbe altro, **fra gli ospiti ricoverati c'è pure mio suocero...**

Certo che dalle notizie che provengono da via Murri, l'avvio di questa nuova gestione non sembra dei migliori: **musi lunghi e tristi**, preoccupante sovrapposizione di doveri e competenze, un solo infermiere sui nuclei B e C che fa i salti mortali per poter seguire 51 ospiti, la dottoressa (senza idoneo locale adibito ad ambulatorio) che deve fare il medico, l'infermiera, la dietista, l'impiegata...

Speriamo che col tempo queste problematiche possano trovare una valida soluzione. In caso contrario **continuerò a criticare senza sosta**, tanto ormai faccio parte

"dell'Italia peggiore", già etichettato e bollato. E ora basta con le polemiche, **finalmente una bella notizia**: il vecchio ex-ospedale di via Mazzini, bellissimo edificio da dieci anni abbandonato a lento e inesorabile degrado, è diventato la **nuova sede della Scuola di Musica Banchieri**. Bene, evidentemente sono state risolte tutte le difficoltà che per tanti anni ne avevano impedito la riutilizzazione. Certo però che sono stati indispensabili notevoli lavori interni di ristrutturazione, riordino ed adeguamento: quanto sono costati? L'O.P. Valeriani (proprietaria dell'edificio), che non naviga certo nell'oro, ha acceso l'ennesimo mutuo bancario? C'è stata gara d'appalto per i lavori?

Vorrei sapere se queste domande sono lecite o sono "disinformazione", se sono domande lecite o sono "illazioni senza fondamento", se sono domande lecite o sono espressioni di

"uno spaccato della peggior Italia".
In attesa di cortese risposta, **possibilmente senza offese**, grazie.

STEFANO MINGOZZI

Sostieni Molinella Civica!
Possiamo incontrarci e discutere delle cose di Molinella tutti i Mercoledì sera nella nostra sede di via Murri 26. Ti aspettiamo!

IL SILURO

Capiamo bene che chi indossa la duplice veste di corrispondente del Carlino e di addetto stampa del Comune, è pagato per dire bene dei nostri amministratori, ma c'è un limite a tutto. Come si fa a scrivere (Carlino Bologna del 20 settembre scorso) che gli iscritti alla Scuola di Musica oggi sono più di 800, mentre 7 anni fa erano appena 38? **Già la Giunta Martoni**, ai suoi tempi (Il Domani di Molinella, 1994), aveva celebrato il "boom di iscritti alla Banchieri", che superavano le 100 unità. **Balle!** Erano soltanto 45, affermo polemicamente l'assessore Lega due anni dopo, vantandosi a

sua volta di aver aumentato il numero degli iscritti fino alla cifra-record di 125. Insomma, nella guerra dei numeri sulla Scuola di Musica si sono cimentati in molti, ma **nessuno mai l'aveva sparata tanto grossa**. In tutta questa confusione, solo due cose sono sicure e ridicolizzano i numeri del nostro addetto stampa: gli iscritti alla Scuola di Musica erano almeno 45 già nel 1994; oggi, dati alla mano, sono 204. Indubbiamente un gran bel numero, ma lontanissimo dagli 800 che troverebbero posto, forse, soltanto nel... Cinema in costruzione.

CAPITAN NEMO

A L'IMPROVISO

A l'improvviso, in quel mentre che nelle due del pomeriggio davo la volta al cuore nel divano, un verso della moglie mi è fatto venir su i bilini della cresima. Mo màm, mo Dio mè màm, che bròtt lavorir, che sgràzia! Ancora mezzo invernuto ci dico: bèn, cus'ai è suzèst, t'it vèsta in dal spèc? Non è niente, pènsa a mè c'at ò davanti da quarant'àn!

Li: fa bèn sèmpar dal spirit quant an impòrta, mi è appena detto la postina che anno taggato la fiòla dla fumèral Mé: bèn cum èl stè, è grave la ragazza? Li: se è grave? Al dis che anno già messo la fotografia in "faccia al bùco", non mi atènto neanche a passare davanti ai murtoir, che era così una brava ragazza! Pènsa c'al srév stè un so amigh, Marmorta

è diventata peggio del bronco, tanto vale che andiamo a stare al pilastro, che **almeno li siamo vicini alla città**.
Mi sono tirato su dal divano, son saltato in bicicletta e via al bar per sapere i particolari della disgrazia. C'erano dei ragazzi che pistolavano attorno ai suoi cellulari, a uno ci ò detto: ai sentito quella ragazza che an taggato? E lui: io ne taggo una tutti i giorni (???), la fotografo e poi inserisco un link al profilo, lo: mo cosa siete tutti dei maniaci sesualì? Lui col sorriso sul labbro: **sei un social networking anche tu?** Hai dei contatti? Io insospetito: delle volte quando accendo la televisione si spegne la lavatrice, te sei elettricista? Lui si scossato la testa e mi à

detto che, nel mio piccolo, di internet non capisco un bel niente.... **Moglie!** Non subito corso a casa, moglie, adès ai ò capè, l'ignurànzia conzèntèr l'è una forza esagerè, come dice il proverbio, adèsso ò capito, alla fonnaia ci an fatto una fotografia, tutto lì, cosa siamo andati a pensare!

Noi vecchi la tecnologia moderna si à tagliati fuori, **siamo ignoranti** poi facciamo le critiche al Comune che spendono i nostri soldi nelle cose inutili, cosa sappiamo!

Mo sai che a Molinella ho visto un assessore girare con in mano un cellulare venti per trenta che a manovrarlo è intrigato anche un ingegnere elettronico? Loro lì che amministrano **non fanno mica delle figure cumpagna** le nostre, se an detto che per fare la segnaletica nelle strade ci vuole un milione e duecentomila euri di manutenzione straordinaria vuol dire che ci vogliono; se per Cip e Clòp (non i due sciolattoli di Valdisnei mo quelli dell'asilo nido) bisogna agiuntare seicentomila euri a quelli della provincia bisogna che sia così; se poi certuni criticano che il nuovo cinema teatro doveva essere già a posto in setèmbre l'assessore risponde: vi faremo una bella sorpresa!

Se i certuni a quel punto fanno dello spirito e dicono che la sorpresa non sarà mica che il costo dell'imponente opera è quasi raddoppiato, allora è gente disfatista! La moglie: adèsso che

il comizio è finito vado a comperare due cioppette di pane. Io: tengo sotto mano il numero di briglèn, così se nel **traversare la strada ti taggano** am sòn bèla purtè avànti! Arvèddras!!!

E.N

Associazione MOLINELLA CIVICA

Sono aperte le iscrizioni 2013. Ti puoi iscrivere su www.molcivica.it/moduli.htm oppure presso il negozio ERBA MAGICA via Andrea Costa 18

Se vuoi aprire una discussione visita il FORUM www.molcivica.it/forum

Se vuoi semplicemente ricevere informazioni sulle attività di MC manda una mail a info@molcivica.it

Se vuoi dare un contributo al movimento BANCO POPOLARE via Mazzini 127 Molinella IT 69 F 05034 36920 000000170652



LE REGIONI DEL COMITATO

Nel numero di marzo 2013 del SMG scrivevamo che nel 2012 il Comune di Molinella aveva approvato un progetto della società SECIF di Argenta per l'installazione di un forno crematorio vicino al cimitero del nostro paese. L'articolo si concludeva con un invito al Sindaco a chiarire i dubbi e le perplessità scaturiti dalla riflessione sul tema, a cui non sono seguiti chiarimenti né da parte del primo cittadino né dagli altri suoi collaboratori.

Oggi proviamo ad avere risposte più precise dalla Presidente **Valeria Sacchetti** del Comitato Aria Pulita Molinella, costituitosi in luglio 2013 proprio per contrastare la realizzazione dell'impianto sul territorio molinellese.

In Italia la pratica della cremazione è in aumento. Come mai il Comitato è contrario all'installazione del forno crematorio a Molinella?

Il comitato non è contrario al principio "cremazione" ma è consapevole che un forno crematorio non è altro che un inceneritore e in quanto tale la sua attività provoca un inevitabile peggioramento della qualità dell'aria. Non vogliamo mettere in discussione la libertà di scelta su come trattare il corpo in caso di morte, ma dobbiamo tenere presente che il culto dei morti fa parte del nostro Dna e che siamo un Paese cattolico; non ci piace l'idea di scomparire subito nel corpo, la popolazione italiana

invecchia e gli anziani sono legati a tradizioni come quella del camposanto. Sta di fatto che in Italia, quando si arriva all'ultimo giorno, si continua a preferire la sepoltura: l'inhumazione in maggior parte, ma anche la tumulazione; la cremazione rimane una scelta minoritaria. Anche se bisogna considerare che l'Italia ha un'alta densità abitativa e quindi lo spazio cimiteriale è in forte competizione con usi alternativi del territorio.

In sintesi, rispetto ad altre pratiche la cremazione rappresenta un sistema tecnicamente fattibile, ma va sostenuta da una adeguata politica culturale delle varie pratiche mortuarie e di una forte politica a tutela dell'ambiente e della salute pubblica.

Il Comitato si è confrontato con esponenti dell'Amministrazione Comunale?

Il Comitato ha chiesto un incontro pubblico con il Sindaco per ottenere informazioni e per esternare i propri dubbi e timori; richiesta che non ha ottenuto risposta. Anche chi è favorevole al forno crematorio prima di tutto vorrebbe sicurezza sulle emissioni, perché inevitabilmente il forno sarà una fonte di inquinamento. A nostro parere, un aumento controllato del



rischio inquinamento potrebbe essere accettato se, in cambio, arrivassero dei vantaggi per la comunità. Invece vediamo che, mentre a SECIF viene offerta l'opportunità di guadagnare attraverso la gestione dell'impianto, la collettività deve accettare il rischio inquinamento in cambio di nulla.

L'aumento delle richieste di cremazione ci porta a dire che comunque da qualche parte bisognerà farli questi impianti, e non possiamo pensare di farli sempre a casa degli altri. Cosa ci può dire a tal proposito?

L'attività dell'impianto verrà svolta principalmente per salme provenienti da altri comuni. Operatori del settore funerario affermano infatti che le richieste di cremazione nel 2012 nel nostro Comune sono state circa una ventina. L'attività crematoria del forno riguarderà circa 2.000 salme all'anno; le richieste del territorio comunale sarebbero quindi circa l'1%, che

potrebbe arrivare, secondo i trend nazionali, fino ad un 2-3%. Il forno crematorio di Molinella lavorerà, quindi, essenzialmente per i non residenti mentre l'inquinamento, sia quello dovuto all'incenerimento delle salme, sia quello relativo all'aumento del traffico legato al trasporto delle salme, riguarderà i cittadini molinellese. Inoltre lo sconto del 20% sui costi di cremazione per i molinellese residenti ci sembra esiguo rispetto a quelli riscontrati altrove (a Verona lo sconto per i residenti è del 55%).

Come intende muoversi il Comitato nel prossimo futuro?

Abbiamo iniziato con una raccolta firme con l'intento di bloccare questa realizzazione, con il sistema della porta a porta fatto dai simpatizzanti o aderenti del Comitato, presso alcuni esercizi commerciali e con banchetti che si terranno sabato 2 e domenica 10 novembre nella piazzetta antistante Emilbanca in Via Mazzini. Il Comitato Aria Pulita di Molinella, oltre a bloccare la realizzazione dell'impianto, chiede un altro modo di governare fatto di consultazione, informazione e consenso della collettività, in particolar modo quando si ha a che fare con l'interesse di tutti i cittadini.

ANNA LUCIA COLAZZO

I CATTOLICI E LA POLITICA

Chi governa deve amare il suo popolo. Un governante che non ama, non può governare: al massimo potrà disciplinare, mettere un po' di ordine, ma non governare. Le due virtù di un governante sono l'amore per il popolo e l'umiltà.

Non si può governare senza amore al popolo e senza umiltà. E ogni uomo, ogni donna che deve prendere possesso di un servizio di governo, deve farsi queste due domande: «Io amo il mio popolo, per servizio meglio? Sono umile e sento tutti gli altri, le diverse opinioni, per scegliere la migliore strada?».

Se non si fa queste domande il suo governo non sarà buono. Il governante, uomo o donna, che ama il suo popolo è un uomo o una donna umile.

I cittadini non possono disinteressarsi della politica. Nessuno di noi può dire: «Ma io non c'entro in questo, loro governano...». No, no, io sono responsabile del loro governo e devo fare il meglio perché loro governino bene e devo fare il meglio partecipando nella politica come io posso. La politica - dice la Dottrina Sociale della Chiesa - è una delle forme più alte della carità, perché è servire il bene comune. Io non posso lavar-

mene le mani! Tutti dobbiamo dare qualcosa!

C'è l'abitudine di dire solo male dei governanti e fare chiacchiere sulle «cose che non vanno bene»: «...senti il servizio della Tv e bastonano, bastonano; ...leggi il giornale e bastonano; ...sempre il male, sempre contro! Forse il governante, sì, è colpevole, ma io devo collaborare con la mia opinione, con la mia parola, anche con la mia corruzione perché tutti dobbiamo partecipare al bene comune! E se tante volte abbiamo sentito: «un buon cattolico non si immischia in politica», questo non è vero! Un buon cattolico si immischia in politica, offrendo il meglio di sé, perché il governante possa governare.

Ma qual è la cosa migliore che noi possiamo offrire ai governanti? La preghiera! Preghiera per tutti gli uomini e per tutti quelli che stanno al potere. Obiezione: «Ma quella è una cattiva persona, deve andare all'inferno...». Preghiera per lei, perché lei, perché possa governare bene, perché ami il suo popolo, perché sia umile! Un cristiano che non prega per i governanti, non è un buon cristiano!

«Ma come pregherò per questo? Questa è una persona che non va...». Preghiera perché si converta! Ma pregare. E questo non lo dico io, lo dice

San Paolo.

la Parola di Dio. Dunque, diamo il meglio di noi, idee, suggerimenti, il meglio, ma soprattutto il meglio è la preghiera. Preghiamo per i governanti, perché ci governino bene, perché portino la nostra patria, la nostra nazione avanti e anche il mondo, che ci sia la pace e il bene comune.

...e tutto questo non lo dico io, ce lo dice Papa Francesco!

Nell'epoca di internet dei social network, Facebook, Twitter, Whatsapp e chi più ne ha più ne metta, dal nostro Sottomarino facciamo rimbalzare quest'appello nelle vostre case e ci mettiamo un bel «MI PIACE!».

CLAUDIO DE CATALDO



Poliambulatorio Privato "IL SORRISO"
Dir. Sanitario
Dott. RAIMONDO SCHIARITI
Specialista in Oculostomatologia
Via dell'Artigianato 9 - 40062 MOLINELLA (BO)
Tel. 051 882651

MOLINELLA E L'ISTRUZIONE SUPERIORE

In questi anni la scuola italiana sta attraversando un periodo di grandi cambiamenti.

Ciascun ordine di istruzione ha una propria connotazione e un proprio ruolo attivo. Vorrei approfondire alcuni aspetti importanti che riguardano, in particolare, gli Istituti di istruzione superiore arrivando nel contesto dell'area molinellese. La distribuzione geografica di queste scuole, in modo particolare nelle zone rurali, rispecchia normalmente le richieste di tecnici specializzati nelle attività produttive ivi dislocate.

L'importanza di avere Istituti Superiori sul proprio territorio è fuori di ogni dubbio. In primo luogo è un'opportunità per i ragazzi che vedono ridursi notevolmente i tempi di trasporto; inoltre c'è la possibilità di creare una collaborazione

stretta tra scuola e lavoro tramite gli stage offerti dalle aziende locali. In questo modo per gli studenti è possibile trasferire nella realtà quanto si studia e li si aiuta a prendere concretamente contatto con il mondo del lavoro e -perché no?- si dà loro più probabilità di ottenere un'attività stabile nel prossimo futuro.

Sul territorio di Molinella in particolare è presente, da oltre tre decenni, l'Istituto Giordano Bruno, che ha la sede centrale a Budrio ed una anche a Medicina. Attualmente sono istituiti sei indirizzi normali e un serale: un liceo scientifico standard e in aggiunta l'opzione scienze applicate, un liceo classico, un tecnico industriale con specializzazioni elettronico-elettrotecnico e telecomunicazioni-informatica (ITIS), un tecnico commerciale (ITC), un

professionale commerciale serale (IPC), un professionale commerciale (IPC) e un indirizzo professionale meccanico (IPMA). Gli ultimi tre hanno sede a Molinella.

Come genitore e come componente da anni del Consiglio di Istituto, ho toccato con mano la determinazione e la motivazione dei docenti. A questa grande risorsa fa però da contraltare la cattiva condizione delle strutture. A parte il plesso di Medicina, che è un edificio formalmente nuovo e costruito appositamente, tutte le altre sedi sono "eredità" da utilizzi precedenti che, nonostante i numerosi aggiustamenti succedutisi nel corso degli anni, tradiscono ancora il loro primitivo uso.

È utile ricordare che la responsabilità degli edifici e delle aree scolastiche per le scuole superiori ricade sulla Provincia. Ciò però non esclude che ciascun Comune, in concerto stretto con le Istituzioni provinciali preposte, possa procedere ad individuare o mettere a disposizione nuove aree per ospitare Istituti Superiori.

La situazione a Molinella appare al limite del sopportabile. Purtroppo stiamo pagando anche l'inagibilità dell'edificio sede del corso ad indirizzo meccanico (IPMA), danneggiato dal sisma del 2012.

Tecnicamente parlando, non è ottimale la situazione delle sedi

di Istituto Tecnico Commerciale e del Professionale (via Stradello dei Carabinieri), costretti in spazi limitati e a non pochi problemi logistici.

Crediamo che il tema istruzione debba essere tra gli aspetti prioritari di una buona amministrazione. Nell'ambito di quanto può essere delegato all'Ente locale, esso può avere un ruolo importantissimo nell'attuazione di tutte quelle sinergie tra scuola e attività produttive di cui abbiamo discusso prima. Può inoltre diventare soggetto attivo nella collaborazione tra amministrazione scolastica e istituzioni provinciali.

Mi preme infine ricordare che a Molinella, parecchi anni fa, si era giunti all'individuazione dell'area destinata al nuovo polo scolastico in una parte dell'attuale lottizzazione di via Bentivogli. Di quell'area, oggi, in quella zona, non c'è più traccia.

Il buon funzionamento del sistema "istruzione" per qualunque società che si ritenga civile e moderna è fondamentale. Diversamente, come potremo formare individui dotati di vera autonomia di pensiero, i futuri "cittadini del mondo"?

GIANLUCA VOGLI



RIEMERSIONE!

2014, tempo di elezioni. Si avvicina il momento delle alleanze e della scelta di liste e candidati Sindaci. Ma è giusto parlarne solo al bar, o in riunioni ristrettissime, quasi carbonare? Ecco allora che Molinella Civica organizza, **Sabato 16 novembre alle 17 in Auditorium**, una serata di approfondimento dove, partendo dal consuntivo dei cinque anni di legislatura che si stanno concludendo, vorremmo ragionare insieme ai cittadini sul futuro del nostro Comune e sulle prospettive che si aprono con il voto amministrativo del prossimo anno.

Abbiamo pensato di dare la parola ai protagonisti degli ultimi anni, a coloro che rappresentano i cittadini, agli esponenti dei gruppi che si sono assunti la responsabilità della rappresentanza. Abbiamo quindi invitato a parlare (in un confronto quasi "all'americana": massimo cinque minuti per ciascun intervento) il Sindaco in carica e i suoi predecessori, i rappresentanti dei Gruppi presenti in Consiglio Comunale, i candidati sindaci delle elezioni 2009 e i massimi esponenti dei movimenti politici presenti nel nostro territorio.

Nei nostri intenti questa occasione di incontro dovrebbe portare un contributo al confronto e qualche idea per lo sviluppo e la crescita della nostra comunità.

Nel prossimo numero del SMG troverete la cronaca dell'evento ed un'ampia sintesi degli interventi.

MC

SOTTOMARINO GIALLO
Periodico di informazione politica, sociale e culturale edito da MOLINELLA CIVICA movimento indipendente
Registrazione 8045 del 18/2/2010 Tribunale di Bologna
Direttore Responsabile: **Mariavittoria Andriani**
Redazione: Sandro Bertocchi, Elena Cremonini, Claudio Decataldo, Federico De Cataldo, Renzo Marzaldi, Andrea Martelli, Letizia Mimmi, Stefano Mingozzi, Roberto Raisi, Luigi Rezzaghi, Paolo Sgarbi, Otella Zappa
Stampa: Grafiche Birne via Zavaglia 20/24 Molinella
Scrivete al Sottomarino Giallo: c/o Molinella Civica via Murri 26 Molinella
www.molcivica.it info@molcivica.it
Per le fotografie di questo numero ringraziamo: Paolo Lamberti, Claudio Decataldo

FRANCO ANSALONI
40062 MOLINELLA (BO)
Via Marconi, 101
Tel. e Fax 051.887127
Cell. 337.550175

21 VENTUNO
MARKETING e COMUNICAZIONE
In cura della propria immagine e della propria comunicazione è la miglior forma di rispetto verso il cliente
+39 348 6560523
majo@21net.it
skype.majo.bo
www.21net.it

ERBORISTERIA ALIMENTI NATURALI FITOCOSMESI FIORI DI BACH
l'erbamagica
VIA ANDREA COSTA 18
40062 MOLINELLA (BO)
TEL. 051 88 72 72

AUTOGRU CARLOTTI s.r.l.
POTATURA ALTO FUSTO
NOLEGGIO AUTOGRU
TRASPORTO TERRA
SCAVI
TRASPORTO RIFIUTI
NOLEGGIO PIATTAFORMA
Tel. 051.690.031
Cell. 335.34.43.48

Studio di Psicologia e Psicoterapia ad Argenta
Dr.ssa Elena Golinelli
338 8457224
Dr.ssa Lucia La Mola
347 1640649
Dr.ssa Sonia Todaro
339 3067245
www.psicoterapiargenta.it

PSICOLOGIA A LIBERO ACCESSO

Sono il dott. Calogero Perna, Psicologo, appartenente alla International Society of Psychology, associazione no-profit di Psicologia e Neuroscienze, presente in tutte le province italiane, la quale coordina il Programma Nazionale per la Cooperazione tra Medici di Base e Psicologi, di cui faccio parte.

Il nostro obiettivo è quello di far nascere un Servizio di Psicologia a Libero Accesso, il quale prevede alcuni colloqui psicologici gratuiti, in cui lo Psicologo effettuerà attività di prevenzione, valutazione e intervento su tutte le forme di disagio psicologico presentate dai pazienti afferenti allo studio medico, per richiesta diretta dei pazienti o per richiesta del Medico curante.

Lo scopo di tale servizio non è primariamente quello di curare le persone, ma di dare un senso al sintomo che viene portato, soprattutto se esso è di natura somatica, all'interno del contesto di vita della persona. Questo è nella maggior parte dei casi sufficiente ad arrestare un percorso medico che porta a spese inutili, a un'etichetta di malato, o addirittura - quando la persona non trova ascolto - a una escalation di disturbi sempre più gravi.

Il Programma prevede la mia presenza una mattina o un pomeriggio a settimana durante le ore di visita del medico, presso uno Studio situato nelle vicinanze dell'Ospedale di



Molinella. I pazienti afferenti allo studio medico avranno la possibilità di usufruire del servizio a zero spese, per lo studio medico e per se stessi.

In alcuni casi, lo psicologo può proporre degli ulteriori incontri, sempre con l'accordo del paziente, privatamente, durante i quali svilupperà meglio il problema insieme alla persona. In un numero ancora più ridotto di casi si arriva a fare un invio il più possibile corretto ad altri specialisti della salute mentale.

Cosa mi ha spinto a intraprendere questa esperienza di "collaborazione"? Da una parte i medici fanno sempre più fatica a occuparsi del paziente in quanto persona, e quindi ad accogliere tutta quella quota di disagio che pur presentandosi come somatico, nasconde in realtà tutt'altre origini. Il 60% delle visite eseguite dal medico, riguardano pazienti

senza malattie fisiche ma con problemi psicologici/comportamentali che causano o aggravano una varietà di sintomi fisici; per questo lo psicologo può intervenire efficacemente e tempestivamente.

La ricerca scientifica internazionale e Nazionale condotta negli ultimi 40 anni ha dimostrato che questo tipo di collaborazione tra psicologo e medico di base determina: il miglioramento della salute psicofisica dei pazienti con problemi psicologici primari o secondari a patologie mediche; la riduzione dei tempi di attesa dei pazienti; l'alleggerimento del carico di lavoro del medico (- 48%); la riduzione del ricorso a visite specialistiche e assegnazione di farmaci; la riduzione della spesa sanitaria.

Dall'altra bisogna fare i conti con i pregiudizi molto forti che ancora gravano sulla psicologia clinica. Dal medico siamo abituati ad andarci tutti, ce l'abbiamo da quando nasciamo e ci viene assegnato gratuitamente, con l'idea che siamo anche tenuti ad andarci quando stiamo male. Dallo psicologo, invece, si pensa ancora che ci vadano solo alcune persone un

po' particolari.

Occorre promuovere una visione nuova, dove si dimostri che ogni sintomo che ha a che fare con la mente, altro non è che un segnale di qualcosa. L'ansia, per citare il sintomo più diffuso, è sempre un messaggio, un segnale che vuole rivelarci una situazione che non va. Il problema non è l'ansia in sé e la terapia non può fermarsi alla cura del sintomo, occorre capire la situazione che c'è dietro, che il sintomo stesso ci sta denunciando.

Lo studio medico è quindi il luogo elettivo per inserire la figura dello psicologo, con il compito di affiancare il medico e raccogliere la domanda di tutti coloro che si presentano. Questo ci consente di intervenire nelle prime fasi del disagio.

Non ultimo il fatto che, essendo io cresciuto a Molinella, volessi fare nel mio piccolo qualcosa di utile e di cui ci fosse bisogno per migliorare la situazione attuale.

Devo dire di aver trovato una grande disponibilità da parte di tutti i medici con cui sono entrato in contatto.

Per ulteriori informazioni riguardanti il Servizio di Psicologia a Libero Accesso, potrete chiedere direttamente al vostro medico di famiglia.

dott. CALOGERO PERNA

grafiche BIME
Studio e progettazione grafica
Stampa offset
Stampa digitale
Stampa pannelli, banner ed espositori
grafiche BIME s.r.l.
Via Sebastiano Zavaglia, 20-24 • MOLINELLA (BO) • Tel. 051.6900278
E-mail: info@grafichebime.it • www.grafichebime.it

TUTTIERRE
di Tulipanti Roberto
Via Andrea Costa, 64 • 40062 Molinella (BO)
Tel. 051.882984 • Cell. 335.6089308
IMPIANTI ELETTRICI, CIVILI ED INDUSTRIALI
AUTOMAZIONE CANCELLI E PORTE ANTIFURTO E ANTINCENDIO
CONDIZIONAMENTO DI PICCOLE E MEDIE DIMENSIONI
RICEZIONE TV-SAT - RETI DATI E TELEFONIA FOTVOLTAICI
PER RISPARMIO ENERGETICO

COOP. FACCHINI E SERVIZI MOLINELLA
MOLINELLA (BO) - Via A. Redenta, 26/D
Tel. 051/88.04.07 - 336/55.63.23
Fax 051/880902
www.facchiniservizimolinella.it

Spectra
di Daniele Piazzi
Impianti Elettrici Civili e Industriali
Automatismi per Cancelli
Impianti di allarme
Impianti di ricezione TV
Condizionamento
Impianti Fotovoltaici
Via C. Battisti, 62 - 40062 Molinella (Bo)
Tel. e fax 051 88 71 71 - cell. 335 61 69 116
www.spectrainpiani.it - E-mail: spectra.it@libero.it

PROMAR
progettazione e sviluppo automazioni meccaniche
analisi strutturali FEM
disegni meccanici
prototipazioni virtuali
costruzioni meccaniche
esplosi e manualistica
simulazioni animate per dimostrazioni e training
www.promarprogettazioni.it
info@promarprogettazioni.it

COBIANCHI RENZO
MOLINELLA (BO)
Via Mameli, 11 - Tel. 051.881002
VENDITA AUTO NUOVE E D'OCCASIONE
ASSISTENZA FINANZIAMENTI RATEALI
APERTO ANCHE IL SABATO
SKODA FABIA
La scelta
Quasi tutti i motori a benzina sono anche bi-fuel Gpl.
Buoni i 1400 16V da 86 CV e i diesel 14 TDI

C.A.M.
CONSORZIO FRA ARTIGIANI DI MOLINELLA ED AFFINI
PROGETTA COSTRUISCE RISTRUTTURAZIONE
VENDITA DIRETTA TERRENI EDIFICABILI VILLETTE APPARTAMENTI
40062 MOLINELLA (BOLOGNA) - VIA E. FORTI, 14
Tel. 051.6900317 - FAX 051.887150
E-mail: cam@consorzio-cam.it - www.consorzio-cam.it

Impresa Edile Zerbinì snc
dell'Arch. Paolo Zerbinì e C.
Via S. Pertini, 9 - Molinella
ZERBINI
Impresa Edile Zerbinì s.n.c.
Via S. Pertini, 9 - 40062 Molinella (BO)
Tel. 051.882808 - Fax 051.880766
E-mail: info@edilimolinella.it - www.edilimolinella.it